



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

V Settore - Cultura, Turismo, Pubblica Istruzione e Servizi al Cittadino
5° Servizio Sociale-Assistenziale

Protocollo informatico n. _____

Li, _____



A tutti i Comuni
del Distretto Socio-Sanitario 37
Loro Sedi

OGGETTO: Trasmissione Avviso Bando di accreditamento triennio 2017/2020 per la fornitura di prestazioni di assistenza domiciliare mediante voucher sociale.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'avviso in oggetto unitamente ai relativi allegati.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento
(Liberata Speciale)

Il Dirigente
(Dott.ssa Clorinda Di Franco)





CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

5° Settore - Cultura, Turismo e Servizi alla Cittadinanza

AVVISO PUBBLICO

BANDO DI ACCREDITAMENTO TRIENNIO 2017/2020 PER LA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MEDIANTE VOUCHER SOCIALE

Il Dirigente del 5° Settore del Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario 37 Termini Imerese, Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Scialata, Scillato, Sclafani Bagni, Trabia:

- Vista la L.328/00, " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Visto il D.D.G. n.1018 del 28.05.2012 della Regione Siciliana inerente il servizio di potenziamento delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata dell'ASP territoriale;
- Vista l'Azione n.3 "Servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed ai pazienti in ADI" del Piano di Zona 2010/2012;
- Visto il D.D.G. n. 1809 del 10.07.2017 dell'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- Visto il Bando di accreditamento triennio 2017/2020 approvato con determinazione dirigenziale n. 1395 del 13/09/2017;

COMUNICA

che è aperta l'iscrizione all'Albo Distrettuale di accreditamento a tutti quegli organismi del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'Albo Regionale della L.R. 22/86, tipologia assistenza domiciliare anziani e/o disabili;
- altre specificità previste dal bando approvato con determinazione dirigenziale n. 1395 del 13/09/2017.

Gli Enti interessati potranno presentare istanza di partecipazione al bando su apposito modulo fornito dagli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto 37 o scaricabile dal sito del Comune di Termini Imerese (www.comuneterminimerese.pa.it).

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune Capofila di Termini Imerese, improrogabilmente entro e non oltre il giorno **6 ottobre 2017**, pena l'esclusione, in busta chiusa e sigillata.

All'esterno della busta, contenente l'istanza di partecipazione e la relativa documentazione alla stessa allegata, oltre al mittente dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione al bando di accreditamento triennio 2017/2020 per la fornitura di prestazioni di assistenza domiciliare mediante voucher sociale".

Termini Imerese, 15 SET. 2017



Il Dirigente
(Dott.ssa *Giulinda Di Franco*)

AL COMUNE DI TERMINI IMERESE
 COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 37
 UFFICIO L. 328/00
 Via Garibaldi
 90018 TERMINI IMERESE

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI ACCREDITAMENTO PER LA
 FORNITURA DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
 MEDIANTE VOUCHER SOCIALE**

Il sottoscritto	
nato a	
residente a	
Via e numero civico	
Codice Fiscale	
nella sua qualità di	
della Ditta (Ragione Sociale)	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Sede Legale	
Regime fiscale	
Telefono/fax e mail	
E-mail	

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del D. Lgs. 163/2006 si informa che i dati richiesti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della gara d'appalto.

CHIEDE

l'Accreditamento della Ditta.....per
 l'erogazione di prestazioni socio – assistenziali, previste per i beneficiari del voucher sociale,
 residenti nel territorio del Distretto 37 di Termini Imerese, come:

- impresa singola ;
 capogruppo di una associazione temporanea o di un consorzio già costituita tra i seguenti
 soggetti:

.....

oppure

- capogruppo di una associazione temporanea o di un consorzio da costituirsi tra i seguenti
 soggetti:

.....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali
 previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
 mendaci,

DICHIARA

1. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 come da autodichiarazione allegata;
2. Posizione regolare circa la normativa antimafia;
3. Iscrizione all'Albo regionale L.R.22/86, alla tipologia assistenza domiciliare alla sezione anziani al n. _____ e/o alla sezione disabili al n. _____;
4. Accettazione delle indicazioni per i servizi di cui al bando di accreditamento approvato con determinazione dirigenziale n. 1395 del 13/09/2017, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'esecuzione del servizio;
5. Accettazione ed adesione del documento del patto di integrità approvato con delibera di Giunta n. 51 dell'1.4.2015;
6. Regolarità contributiva;
7. Assenza nell'ultimo quinquennio di interruzioni di servizi in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili;
8. Assenza di cancellazione/radiatione dall'Albo dei soggetti accreditati per qualsiasi tipo di servizio a seguito di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accreditato, o per inadempienze contrattuali;
9. Rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche ed integrazioni);
10. Rispetto dei contratti di categoria dei lavoratori dipendenti o prestatori d'opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro e collaborazioni professionali;
11. Impegno a sottoscrivere, entro la data di sottoscrizione del Patto di Accreditamento, adeguata polizza per la copertura assicurativa per i danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, nel corso dello svolgimento del servizio;
12. Rispetto della normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (legge 12/03/1999 n. 68 e successive modifiche ed integrazioni);
13. Osservanza delle leggi e regolamenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori (Decreto legislativo n. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni);

Gli Enti, previa decadenza dell'accreditamento, dovranno:

- a) non cedere in subappalto tutti o parte i servizi per i quali si è accreditata;
- b) accettare le condizioni previste nel Patto di accreditamento;
- c) osservare in modo rigoroso quanto previsto dal Bando pubblico per l'accreditamento;
- d) comunicare al Comune di Termini Imerese ogni variazione dei requisiti di accreditamento;
- e) erogare il servizio presso tutti i Comuni del Distretto;
- f) accettare l'entità del voucher sociale per le prestazioni socio-assistenziali così come definito nel Bando di accreditamento approvato con determinazione dirigenziale n. 1395 del 13/09/2017;
- g) erogare sul mercato privato, all'interno dei Comuni del Distretto 37, il servizio in oggetto alle stesse condizioni economiche prestate per gli interventi erogati a seguito del predetto bando;

In caso di raggruppamento di imprese la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna impresa raggruppata. In alternativa, potrà essere sottoscritta dal solo rappresentante dell'impresa capogruppo alla quale sia stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza (per atto pubblico o scrittura privata provata autenticata) dalle altre imprese raggruppate. In tal caso il mandato dovrà essere inserito in originale o in copia autenticata nei documenti allegati alla domanda.

Alla presente si allega:

1. Titoli professionali di tutti gli operatori coinvolti, punto 5.3 del bando;
2. Servizi migliorativi 5.8 del bando;
3. Autodichiarazione di cui all' art.80 del d.lgs. 50/2016;
4. dichiarazioni di cui agli Allegati 1 e 2 del patto di integrità approvato con D.G. n. 51 dell'1.4.2015.

SI IMPEGNA

A comunicare eventuali cambi di sede, indirizzo, riferimenti telefonici, fax, e qualsiasi variazione relativa la struttura dell'Organismo e inerente quanto sopra dichiarato e ivi allegato.

....., il.....

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 D.Legislativo n.196/2003
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Il richiedente dichiara di essere informato, ai sensi del dettato del D.Lgs.196/03, che il trattamento dei dati personali viene svolto dal personale degli uffici preposti e che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE

Distretto Socio Sanitario D37

COMUNI DI TERMINI IMERESE, ALIMINUSA, CACCAMO, CALTAVUTURO, CERDA, MONTEMAGGIORE BELSITO, SCIARA, SCILLATO, SCLAFANI BAGNI, TRABIA.

BANDO DI ACCREDITAMENTO TRIENNIO 2017/2020 PER LA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MEDIANTE VOUCHER SOCIALE

Il presente bando è finalizzato all'accreditamento di enti del privato sociale, in possesso delle necessarie competenze tecniche ed organizzative per la gestione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani e ai pazienti in assistenza domiciliare integrata in forma voucherizzata con validità triennale.

Durante questo periodo i nuovi fornitori del servizio potranno essere inseriti all'albo presentando istanza dall'1/04 al 31/05 di ogni anno.

1. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Il voucher sociale è il titolo che da diritto all'acquisto di prestazioni presso fornitori che saranno accreditati nell'ambito del Distretto D37.

Le prestazioni da erogare agli utenti, previa valutazione del progetto assistenziale di intervento (PAI), sono definite dai servizi sociali professionali dei comuni in rete con gli altri professionisti coinvolti e consistono in:

Classificazione	Tipologia prestazioni
1A	Alzata e vestizione di elevata complessità assistenziale
1B	Alzata semplice
2A	Igiene intima a letto non autosufficienti
2B	Igiene intima in bagno
2C	Igiene dei capelli a letto
2D	Igiene dei capelli in bagno
2E	Igiene dei piedi e taglio unghie al bisogno
3A	Bagno a letto (dai capelli ai piedi)
3B	Bagno in vasca o in doccia
4A	Rimessa a letto di elevata complessità assistenziale
4B	Rimessa a letto semplice
5A	Deambulazione assistita complessa
5B	Deambulazione assistita semplice
5C	Mobilizzazione complessa a letto
5D	Mobilizzazione semplice a letto
5E	Mobilizzazione complessa in carrozzina

5F	Mobilizzazione semplice in carrozzina
6A	Preparazione del pasto
6B	Preparazione e aiuto nell'assunzione del pasto
7A	Igiene ambientale ordinaria
7B	Riordino biancheria (cambio stagione)
7C	Lavaggio biancheria
7D	Stiratura biancheria
8A	Accompagnamento nel comune di residenza dell'utente
8B	Disbrigo pratiche (spesa, commissioni, ecc.)

2. VALORE DEL VOUCHER

Il valore orario unitario di un voucher risulta pari a € 18,00 (comprensivo di IVA), non sono definibili frazioni di intervento inferiori ad un'ora.

Gli assistiti potranno beneficiare di un massimo di 14 voucher settimanali di prestazioni assistenziali per i soggetti richiedenti sia il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata sia quello di Assistenza Domiciliare Anziani, per sette giorni alla settimana, inclusi i festivi, in una fascia oraria compresa fra le ore 8.00 e le ore 20.00.

Al Servizio Sociale Professionale di ogni singolo Comune del Distretto 37 è riservata una quota del 10% di voucher assegnati necessari per le emergenze degli utenti che non hanno partecipato al bando, ma sempre nel rispetto dei requisiti di accesso, relativamente al Servizio SADA.

3. MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'Ente accreditato, scelto liberamente dagli utenti, provvederà all'erogazione delle prestazioni stabilite dal PAI.

La persona o un suo familiare consegnerà giornalmente il voucher prestampato all'operatore del soggetto accreditato.

Il soggetto accreditato provvederà a trasmettere mensilmente i voucher incamerati e la relazione del servizio svolto al Comune nel quale l'assistito è residente; mentre la fattura elettronica, corredata dal prospetto voucher e dall'attestazione di regolarità tecnica-amministrativa rilasciata dal Comune cui la stessa fa riferimento, sarà trasmessa al Comune di Termini Imerese.

I Comuni, invece, avranno cura di inviare in originale al Comune capofila, entro il quinto giorno del mese successivo, l'attestazione di regolarità tecnica-amministrativa ed il prospetto dei voucher, regolarmente vistati e timbrati dal responsabile amministrativo del servizio.

Il Comune capofila, una volta acquisita la superiore documentazione (fattura elettronica, attestazione originale di regolarità tecnica-amministrativa e prospetto voucher), procederà per la predisposizione del relativo atto amministrativo di liquidazione.

Il Comune capofila provvederà a liquidare fino a tre acconti bimestrali, acquisita la documentazione sopraccitata, le rimanenti somme potranno essere trasferite dopo la registrazione del contratto, ove il valore sia superiore a € 10.000,00.

Infatti gli Enti accreditati procederanno alla stipula del contratto nella forma pubblica amministrativa con spese a loro carico. Per la suddetta incombenza gli stessi dovranno comunicare al Comune capofila il totale annuale del credito vantato tramite documento contabile.

Tutti i pagamenti potranno essere effettuati solo ed esclusivamente ad avvenuto accredito delle somme da parte della Regione Sicilia - Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

L'iscrizione all'Albo non implica il diritto a gestire il servizio. L'avvio dipende dai trasferimenti economici erogati al Distretto 37.

4. REQUISITO DI ACCREDITAMENTO

Il requisito richiesto per l'accreditamento è l'iscrizione all'Albo Regionale della L.R. 22/86, tipologia assistenza domiciliare anziani e/o disabili.

5. OBBLIGHI DEGLI ACCREDITATI

5.1 Assicurazione

L'ente dovrà garantire, entro la data di sottoscrizione del patto di accreditamento, copertura assicurativa per i danni che dovessero occorrere agli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento del servizio. Esso dovrà pertanto procedere alla stipula di una adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

5.2 Partecipazione alla governance territoriale

L'ente accreditato dovrà partecipare all'attività di coordinamento territoriale.

5.3 Qualifica professionale degli operatori

L'Ente da accreditare dovrà garantire personale assistenziale con titolo professionale OSS per l'erogazione delle prestazioni classificati dalla 1/A alla 5/F e con titolo professionale OSA, cat C 1, CCNL delle cooperative sociali, per le prestazioni classificati dalla 6/A alla 8/B.

Gli operatori oltre a fornire le prestazioni dovranno compilare il diario dell'assistito.

5.4 Coordinamento

Sarà necessaria la funzione di coordinamento tecnico.

Il coordinamento tecnico dovrà essere svolto da un operatore con professionalità in area psico-socio-assistenziale.

Il servizio di coordinamento dovrà essere effettuato per un tempo minimo, pari ad almeno l'8 per cento delle ore svolte dagli operatori nel servizio.

Il coordinatore tecnico presiede anche la funzione di valutazione del servizio che dovrà essere svolta a cadenza mensile e con appositi strumenti scritti.

5.5 Turn - over

Impegno da parte dell'ente a contenere il turn-over degli operatori.

5.6 Attivazione del servizio

Capacità di attivare il servizio domiciliare entro 7 giorni dalla formale richiesta ed a seguito dell'elaborazione dello specifico PAI (in caso questi tempi non vengano rispettati per 3 volte consecutive il Comune capofila potrà revocare l'accreditamento).

L'ente si impegnerà ad effettuare visite domiciliari congiuntamente con il Servizio Sociale Professionale comunale.

5.7 Ufficio di front-office

L'Ente singolo o associato si impegnerà, entro 30 gg. dall'accreditamento, ad attivare un ufficio di front-office, con relativa linea telefonica, in almeno uno dei comuni del Distretto 37 e garantirà la presenza di uno sportello, aperto dal lunedì al venerdì per almeno due ore nella fascia mattutina, per l'accoglienza di eventuali domande e/o reclami degli utenti.

5.8 Servizi migliorativi

L'Ente dovrà presentare un documento contenente i servizi aggiuntivi offerti.

5.9 Formazione

Il personale dovrà frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento socio assistenziale domiciliare per almeno 20 ore l'anno. L'ente può promuovere in proprio il corso, avendone le professionalità necessarie o commissionarlo ad altro ente o ancora promuoverlo in comune accordo.

con gli altri enti accreditati. L'ente dovrà dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del servizio.

6. PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO

Ogni ente può ottenere un accreditamento a titolo individuale o, in alternativa, quale componente di un'associazione o raggruppamento temporaneo di impresa costituiti ai sensi delle normative vigenti. Nel caso di raggruppamenti d'impresa il requisito di ammissione dovrà essere posseduto da tutti gli enti facenti parte del raggruppamento e la domanda dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli enti o, in alternativa, dal legale rappresentante dell'ente capogruppo al quale sia stato conferito da tutti gli enti raggruppati mandato collettivo da allegare alla domanda.

7. DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

L'accREDITAMENTO avrà decorrenza dalla stipula del patto di accreditamento ed avrà validità fino al 31.12.2020, salvo eventuale verifica in itinere del permanere, in capo ai soggetti accreditati, dei requisiti che hanno dato luogo all'accREDITAMENTO stesso.

8. SELEZIONE DEGLI ENTI E COMUNICAZIONE

La selezione degli enti da accreditare, mediante verifica dei requisiti sopraccitati, sarà effettuata da apposita commissione di accreditamento nominata e presieduta dal Dirigente del V Settore del Comune di Termini Imerese, che avrà tra i propri componenti il coordinatore del Gruppo di Piano ed un amministrativo da individuare tra i componenti del Gruppo di Piano del Distretto D 37. L'accREDITAMENTO avverrà mediante idoneo atto amministrativo da parte del Comune capofila, contenente l'elenco degli enti accreditati e sarà comunicato alle stesse entro 7 giorni dall'adozione dell'atto, al fine della sottoscrizione del "Patto di accreditamento" (Allegato A).

9. EFFETTI DELL'ACCREDITAMENTO

L'avvenuto accreditamento non comporta automaticamente la possibilità di erogare le prestazioni, bensì l'iscrizione nell'elenco dei fornitori accreditati fra i quali il cittadino avente diritto ai servizi potrà effettuare la propria scelta.

Il perfezionamento del rapporto di fornitura tramite voucher avverrà attraverso la sottoscrizione del patto di accreditamento da stipularsi fra il Comune Capofila ed il soggetto accreditato, nel quale sono precisate le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti fra le parti in causa.

10. MANCATA ISCRIZIONE

La presentazione incompleta della documentazione richiesta e delle autocertificazioni previste comporterà la non iscrizione all'albo di accreditamento.

11. CANCELLAZIONE DALL'ALBO

L'insorgenza del mancato possesso dei requisiti dichiarati dal soggetto accreditato comporterà l'immediata cancellazione dall'albo dell'accreditamento.

Allegato A

PATTO DI ACCREDITAMENTO per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed ai pazienti in assistenza domiciliare Integrata

- Visto il Bando di Accreditamento triennio 2017/2020 per la fornitura di prestazioni di assistenza domiciliare mediante voucher sociale, approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 26 del 07/09/2017;

Il Dirigente del V Settore _____ del Comune di Termini Imerese
nato a _____ il ___/___/_____, in nome e per conto del Comune che rappresenta,
domiciliata per la carica che ricopre in Termini Imerese, Via Garibaldi C.F. _____

ed il

Sig. _____ nato a _____
il _____ e residente in _____
Via _____ n° _____, in qualità di Rappresentante legale
della _____

con sede legale in _____ n° _____, iscritto all'Albo Regionale,
ex art. 26, L. 22/86, tipologia assistenza domiciliare, sezione _____ al n. _____
Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

premesso che

l'ente, _____, in possesso dei requisiti richiesti, è stato accreditato con
determinazione dirigenziale n. _____ del _____ Comune Capofila ed iscritto al
n. _____ dell'Albo Distrettuale di Accreditamento

concordano quanto segue

Art. 1

L'organizzazione accreditata

- accetta il sistema tariffario previsto per l'acquisto delle prestazioni del voucher sociale;
- attua il Progetto Assistenziale Individualizzato stabilito, redatto dagli organi competenti, accettando il voucher presentato dall'utenza e rispettando i tempi di avvio previsti;
- si impegna a mantenere i requisiti di idoneità organizzativo – gestionali per l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali da parte di personale qualificato, assunto nel rispetto dei CCNL di categoria;
- fornisce elenco nominativo delle figure professionali relativamente al servizio domiciliare, con allegati i titoli del personale;
- fornisce relazione tecnica mensile dell'attività svolta;
- si assume la responsabilità della qualità delle prestazioni socio-assistenziali e della relazione di aiuto poste in essere dai propri operatori;
- applica il trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente.

Art. 2

I comuni del Distretto D37 svolgono funzioni di vigilanza e controllo sui servizi offerti. Esercitano d'ufficio, oltre che su richiesta dell'utente e/o dei suoi familiari, verifiche sulla compiuta attuazione dei contenuti del presente Patto e tramite il Servizio Sociale Professionale il rispetto del Piano Assistenziale Individualizzato. Sulla base dell'esito delle verifiche effettuate, gli uffici potranno proporre la revoca dell'accreditamento.

Il comune capofila corrisponde all'organizzazione accreditata l'importo relativo ai voucher che verranno fatturati dalla stessa, previo controllo tecnico e amministrativo del Comune nel quale è stato reso il servizio.

Art. 3

Il presente Patto ha validità dal _____ al _____ e può essere risolto nelle seguenti fattispecie:

- in caso di gravi violazioni degli obblighi in esso previsti;
- per utilizzo di personale professionalmente non idoneo e qualificato;
- a seguito di cancellazione dall'Albo Distrettuale di accreditamento.

Le cause di risoluzione hanno efficacia a seguito di formale diffida inviata con raccomandata A.R. dal Comune Capofila.

Art. 4

L'ente non avrà nulla da pretendere, a nessun titolo, da parte del Comune di Termini Imerese nel caso in cui non dovesse essere prescelta da alcun utente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Per l'Ente
Il Legale Rappresentante

Per il Comune di Termini Imerese
Il Dirigente V Settore

PATTO DI INTEGRITÀ *"la nostra civiltà contro il pizzo e l'usura"*

Con questo Patto d'integrità (*d'ora innanzi per brevità anche semplicemente P.I.*) il Comune di Termini Imerese e gli operatori economici che partecipano alle gare per affidamento di lavori, di forniture e di servizi a prescindere dalle procedure utilizzate (aperte/ristrette/negoziato), si obbligano a conformare i propri comportamenti ai principi di:

- 1) *lealtà,*
- 2) *trasparenza*
- 3) *correttezza*

Fermo restando gli anzidetti principi il P.I. definisce:

(PARTE PRIMA) le regole e gli obblighi a carico degli operatori economici che partecipano agli affidamenti di lavori, di forniture e di servizi sia aperte, ristrette e negoziate, trovando anche applicazione per i contratti di servizi esclusi (allegato IIB) ed anche per le concessioni di Servizi/concessioni di lavori, finanza di progetto.

(PARTE SECONDA) le regole e obblighi a cui sono tenuti i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che - per conto del Responsabile di Servizio interessato alla procedura - svolgeranno funzioni direttive, amministrative o tecniche nella procedura di cui sopra

In calce al P.I. (*PARTE TERZA*) sono riportati:

-allegato 1 conoscenza e accettazione del Patto di integrità: il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio che, il legale rappresentante dell'operatore economico partecipante alla gara, deve sottoscrivere e accludere all'offerta (documentazione amministrativa). In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario; nel caso di raggruppamenti temporanei costituendo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i *raggruppati* operatori economici.

-allegato 2 dichiarazioni per il contrasto dei fenomeni corruttivi: il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio che, il legale rappresentante dell'operatore economico partecipante alla gara, deve sottoscrivere e accludere all'offerta (documentazione amministrativa). In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario; nel caso di raggruppamenti temporanei costituendo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i *raggruppati* operatori economici.
La mancata presentazione delle due dichiarazioni sostitutive di atto notorio (allegati 1 e 2 al P.I.) comporta l'esclusione dalla gara a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.
A procedura di gara conclusa, il P.I. è allegato al contratto di appalto.

- elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014 (all. D del protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Anac).

PARTE I OPERATORI ECONOMICI

Art. 1 - Ambito di Applicazione

Questo Patto di Integrità (P.I) regola i comportamenti che debbono essere tenuti nello svolgimento delle procedure di appalto pubblico di Lavori/Forniture e Servizi del Comune di Termini Imerese. Il P.I interessa tutti gli operatori economici che concorrono alle gare d'appalto di lavori forniture e servizi a prescindere dalle procedure utilizzate (aperte/ristrette/negoziate), trovando anche applicazione per i contratti di servizi esclusi (allegato IIB) ed anche per le concessioni di Servizi/concessioni di lavori, finanza di progetto.

Il P.I costituisce parte integrante della lex speciale di gara, inoltre, parte integrante di tutti i contratti di appalto e la sua espressa accettazione ne costituisce condizione di ammissione alle relative gare.

Art. 2 - Doveri di Correttezza, legalità e lealtà

Ogni operatore economico agisce nel rispetto dei principi di *buonafede* nei confronti della Stazione appaltante.

Art. 3 - Concorrenza

In particolare gli operatori economici concorrenti devono astenersi da comportamenti anticoncorrenziali e rispettare le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990 e ss.mm.ii.

Si intendono per comportamenti anticoncorrenziali, salvo altri:

- 1) -qualunque promessa, offerta, concessione diretta o indiretta a possibili concorrenti per loro stessi o per un terzo di un vantaggio in cambio dell'affidamento di lavori, di forniture e dei servizi ovvero affinché non concorrano o ritirino la loro offerta o presentino offerte evidentemente abnormi;
- 2) qualunque accordo concertato tra soggetti concorrenti per condizionare il prezzo di aggiudicazione dell'appalto o di stipulazione del contratto;
- 3) qualunque accordo sulle altre condizioni dell'offerta diretto a condizionare l'aggiudicazione o l'esito della trattativa contrattuale ..

Art. 4 - Collegamenti

Gli operatori economici partecipanti alle procedure di appalto, non si avvalgono dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese partecipanti a norma dell'Art. 2359 del Codice Civile, né si avvalgono dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

Art. 5 - Rapporti con gli Uffici della Stazione Appaltante

Nel partecipare alle procedure di Gara, nelle trattative e nelle negoziazioni, comunque, connesse ad appalti pubblici esperiti dalla Stazione Appaltante firmataria del P.I di cui in premessa e nella successiva esecuzione del Contratto, i concorrenti si astengono da qualsiasi tentativo di influenzare i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che - per conto della Stazione Appaltante - svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche; Gli stessi devono astenersi da qualunque offerta di utilità, denaro, beni di valore, assunzione di personale o condizioni di vantaggio anche indiretto ai soggetti di cui al comma precedente né ai loro parenti. A tal fine i Concorrenti sono obbligati a leggere ed a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 30/12/2013 (consultabile sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sezione Disposizioni Generali - sottosezione "Atti Generali").

Art. 6 - Doveri di segnalazione

Gli operatori economici concorrenti segnaleranno al Responsabile per la prevenzione della corruzione ed al competente Responsabile di Servizio.

a) qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara stessa e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, o addetto o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla specifica gara.

b) qualsiasi anomala richiesta o pretesa (in fase di gara o successiva esecuzione del contratto) da parte dei dipendenti, dei collaboratori diretti ed indiretti ed di ogni altro eventuale soggetto che -per conto della Stazione Appaltante - svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche che gestiscano o promuovano appalti. Tali obblighi non sostituiscono, in ogni caso, l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria.

c) Gli operatori economici si obbligano, ai sensi dell'art. 8 del protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 12 luglio 2005, cui il Comune di Termini Imerese ha aderito con delibera di G.C. n. 471 del 03/11/2005, a denunciare immediatamente alla Forze di Polizia, dandone contestuale comunicazione alla Amministrazione Comunale ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'affidataria, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari, o richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o affidamento di forniture o servizi a particolari ditte, danneggiamenti/furti di bene personale o della struttura residenziale".

Art. 7 - Mancata accettazione del P.I. in fase di gara

La mancata accettazione della presente P.I. e la mancata allegazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio riportata nella "PARTE TERZA", all'offerta da presentare in sede di gara, e del presente Patto di Integrità debitamente firmato comporterà l'esclusione dalla gara medesima a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012, n.190 e le dovute segnalazioni alle competenti Autorità.

Le dichiarazioni sostitutive ed il Patto d'integrità debitamente firmato costituisce parte integrante degli atti di gara cui sono allegati e del contratto che ne consegue.

Art. 8 - Violazioni del P. I. dopo l'aggiudicazione e dopo la firma del contratto

L'accertamento di violazioni alle norme della presente P.I. da parte dell'affidatario, dopo l'aggiudicazione, comporta la decadenza dall'aggiudicazione disposta, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria, salvo il risarcimento del maggior danno (anche di immagine) derivato al Comune per effetto dell'inadempimento.

Qualora la violazione sia accertata dopo la stipulazione del contratto, la stessa rappresenta causa di risoluzione del contratto per colpa con escussione ed incameramento della cauzione definitiva presentata dall'operatore economico per la stipula del contratto a garanzia della buona esecuzione del contratto, salvo il risarcimento del maggior danno (anche di immagine) derivato al Comune.

La Stazione appaltante provvederà alle segnalazioni imposte dalla legge alle competenti Autorità.

Inoltre si dà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. nonché ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p."

La potestà risolutoria di cui sopra da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria

Art. 9 obblighi specifici dell'affidatario

L'affidatario del contratto di appalto si obbliga:

- ad inserire in tutti gli atti inerenti l'affidamento (comunicazione avvio dei lavori, i forniture, di servizio, relazioni, note spese, ecc) la clausola in base alla quale il dichiara di aver accettato il P.I.
- a rendere noti, su richiesta della Stazione appaltante i pagamenti eseguiti che abbiano un collegamento diretto con l'appalto (pagamenti funzionali all'esecuzione dell'appalto).

PARTE II

DIPENDENTI COLLABORATORI DIRETTI E INDIRETTI

Art. 10 - Ambito di applicazione

Questo P.I regola i comportamenti che debbono essere tenuti nello svolgimento delle procedure aperte/ristrette/negoziato), di Lavori, Forniture e Servizi del Comune di Termini Imerese e nella successiva fase di esecuzione del contratto.

Il P.I interessa tutti i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che – per conto della Stazione Appaltante - svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche che gestiscano o promuovano appalti o trattative per la stipulazione di contratti di lavoro, nel seguito denominato "dipendente".

Art. 11 - Obbligo di imparzialità

Il dipendente deve assicurare la parità di trattamento tra i soggetti che intendono partecipare ad appalti o a trattative per contratti di lavori, forniture e servizi.

Pertanto il dipendente deve astenersi da qualunque informazione o trattamento preferenziale che possa avvantaggiare uno o più concorrenti o interessati alla stipulazione di contratti rispetto agli altri, come deve evitare qualunque ritardo, omissione di informazione o trattamento negativo che possa danneggiare uno o più concorrenti o interessati alla stipulazione di contratti di lavori, forniture e servizi.

Art. 12 Obbligo di riservatezza

Il dipendente, nel corso delle gare d'appalto e delle trattative per la stipulazione dei contratti di lavori forniture e servizi, deve mantenere riservate tutte le informazioni di cui disponga per ragioni di ufficio che non debbano essere rese pubbliche per disposizioni di legge o di regolamento.

Mantiene con particolare cura la riservatezza inerente l'attività negoziale ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione o affidamento.

Art. 13 - Indipendenza

Il dipendente deve evitare qualunque situazione che lo ponga in una posizione di conflitto di interessi con la Stazione appaltante nella gestione di gare e di trattative contrattuali.

Invero allorché lo stesso fosse, per qualunque ragione e forma, partecipe o interessato, personalmente o attraverso familiari o congiunti, all'attività del soggetto che intende concorrere alla gara d'appalto o stipulare contratti di lavori con la Stazione appaltante, deve darne immediata comunicazione al suo responsabile di Servizio e comunque astenersi da ogni attività amministrativa attinente alla gara o alla trattativa

PARTE III

MODELLI DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DA RENDERSI DA PARTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLE GARE

C Allegato 1 (conoscenza e accettazione del Patto di Integrità)

C Allegato 2 (dichiarazione per il contrasto dei fenomeni corruttivi)

*C Elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014 -
(all. D del protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno
e l'Anac).*

Allegato 1 (conoscenza e accettazione del Patto di integrità)

Il Sottoscritto nato a
residente in prov. Via/P.zza
in qualità di Legale Rappresentante dell'operatore economico
....., con sede
in prov. Via/P.zza.
C.F. partecipante alla procedura
per l'affidamento di:

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PREDETTA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI ALL'ART. 38; GOMMA 1; LETTIERA H), DEL D. LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

DICHIARA

di conoscere e di accettare il contenuto del Patto di Integrità approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 471 del 03.11.2005, che viene debitamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta.

Allega copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

Li.

Firma

N.B.

In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatarlo; nel caso di raggruppamenti temporanei costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i raggruppandi operatori economici.

Allegato 2 (dichiarazioni per il contrasto dei fenomeni corruttivi)

Il Sottoscritto nato a
residente in prov. Via/P.zza
in qualità di Legale Rappresentante dell'operatore economico
....., con sede
in prov. Via/P.zza.
C.F. partecipante alla procedura
per l'affidamento di:

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PREDETTA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTIERA H); DEL D. LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

DICHIARA

- di ben conoscere l'art.8 del protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 12 luglio 2005, cui il Comune di Termini Imerese ha aderito con delibera di G.C. n. 471 del 03/11/2005 e, pertanto, si impegna, a denunciare immediatamente alla Forze di Polizia, dandone contestuale comunicazione alla Amministrazione Comunale ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'affidataria, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari, o richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o affidamento di forniture o servizi a particolari ditte, danneggiamenti/furti di bene personale o della struttura residenziale".
- di essere edotto sull'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
- di ben conoscere la legge 190 del 2012 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ed il protocollo d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 fra Ministero degli Interni e ANAC e, pertanto, di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa

4)

DICHIARA ALTRESÌ

- C di essere consapevole che gli adempimenti di cui ai predetti punti hanno natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.
- C di essere consapevole che la Stazione appaltante e' obbligata ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p."
- C di essere consapevole che la potestà risolutoria di cui sopra da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria

Allega copia fotostatica di documento di identità in cono di validità.

Lì

Firma

N.B.

In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandataro; nel caso di raggruppamenti temporanei costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i raggruppamenti operatori economici

Allegato D

**ELENCO DEI REATI RILEVANTI AIO FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE
MISURE DI CUI ALL'ART. 32 DEL D.L. N. 90/2014**

- C Art. 317 c.p. (Concussione);
- C Art. 318 c.p. (Corruzione per l'esercizio della funzione);
- C Art. 319 c.p. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'Ufficio);
- C Art. 319-bis c.p. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'Ufficio avente ad oggetto il conferimento di pubblici impieghi, stipendi o pensioni, la stipulazione di contratti, nonché il pagamento o il rimborso di tributi);
- C Art. 319-ter c.p. (Corruzione in atti giudiziari);
- C Art. 319-quater c.p. (Induzione indebita a dare o promettere utilità);
- C Art. 320 c.p. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio);
- C Art. 322 c.p. (Istigazione alla corruzione);
- C Art. 322-bis c.p. (peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee di Stati esteri);
- C Art. 346-bis c.p. (Traffico di influenze);
- C Art. 353 c.p. (Turbata libertà degli incanti);
- C Art. 353-bis c.p. (Turbata libertà di scelta del procedimento del contraente)

**AUTOCERTIFICAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____
alla Via _____ n. _____ C.F. n. _____
in qualità di _____
della Ditta _____
con sede operativa in _____ alla Via _____ n. _____
con sede legale in _____ alla Via _____ n. _____
n. tel. _____ n. fax _____
partita IVA _____ codice fiscale ditta _____
e-mail _____ PEC _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che ai termini dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

1) - di essere iscritto all'Albo Regionale delle Istituzioni socio assistenziali pubbliche e private previsto dall'art. 26 della l.r. 22/86, alla sezione _____, n. _____;

2) - di non trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e più precisamente dichiara:

A) di non avere riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del d. p. r. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

a) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Nota : L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

B) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

C) di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016;

D) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero che nei propri riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

E) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

F) di non trovarsi in conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d. Lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;

G) di non avere commesso una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

H) di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

I) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

L) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

M) di essere in regola con la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

N) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di esserne stato vittima e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

O) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione.

Data _____

FIRMA
